

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VALUTAZIONE DEI SISTEMI DI RILEVAZIONE E CONTROLLO DEL DISORDINE E DELLA CRIMINALITA' A MODENA. L'IMPATTO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, SUI FENOMENI E SULLA COMUNITA' ". ART. 4 L.R. 4/12/2003 N. 24

Tra

la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379 rappresentata dalla Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del..., domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52

e

il Comune di Modena, C.F. , rappresentato dall'Assessore alla Sicurezza e Qualità Urbana, Lavori Pubblici e Sport, Antonino Marino, domiciliato per la carica in Modena, Via Scudari 20.

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, possa promuovere e stipulare intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o partecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Premesso che:

il Sindaco del Comune di Modena, con lettera acquisita al protocollo regionale in data 17/11/2011 al n. 0279408, ha avanzato alla Regione Emilia - Romagna una richiesta di collaborazione per la realizzazione del progetto denominato **"Valutazione dei sistemi di rilevazione e controllo del disordine e della criminalità a Modena. L'impatto sull'organizzazione del lavoro, sui fenomeni e sulla comunità"**, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa , i cui obiettivi generali sono:

- valutare i risultati ottenuti attraverso l'implementazione e l'utilizzo da parte del corpo di polizia municipale di Modena, del sistema di rilevazione del disordine urbano (Rilfedeur) sia sotto il profilo organizzativo interno, sia per migliorare l'integrazione con altre fonti di dati, sia per valutare la soddisfazione dei cittadini;

- approfondire le conoscenze sulle relazioni tra fenomeni di disordine urbano e criminalità;
- valutare i risultati ottenuti dalla implementazione nel territorio comunale e in alcune aree in particolare, dall'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, con particolare riferimento all'impatto sul lavoro della polizia municipale;
- favorire una migliore collaborazione intersettoriale e interistituzionale;
- favorire la comunicazione con i cittadini e la condivisione delle politiche di rilevazione e controllo del disordine urbano;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Protocollo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa , il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo del Protocollo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Protocollo d'intesa
Articolo 1**

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Protocollo disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Modena , ponendosi come obiettivo la realizzazione, del progetto "**Valutazione dei sistemi di rilevazione e controllo del disordine e della criminalità a Modena. L'impatto sull'organizzazione del lavoro, sui fenomeni e sulla comunità**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Protocollo sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- a) Realizzazione di una ricerca valutativa sull'applicazione del sistema di rilevazione Rilfedeur e sul suo impatto nell'organizzazione del lavoro delle polizie municipali, con particolare riferimento alla percezione degli operatori, all'integrazione delle informazioni con altre fonti di dati, al dialogo con altri settori della amministrazione, alla soddisfazione degli utenti;
- b) Raccolta e mappatura sistematica delle informazioni sul disordine urbano derivanti dall'utilizzo del sistema

- Rilfedeur e ricostruzione delle relazioni tra il disordine urbano e lo sviluppo di forme di criminalità;
- c) Realizzazione di una ricerca valutativa sull'impatto che i sistemi di videosorveglianza hanno sull'efficacia del lavoro della polizia municipale (valutazione di processo) e delle trasformazioni dei fenomeni di disordine e di criminalità conseguenti all'utilizzo dello strumento (valutazione di impatto);
- d) Azioni di accompagnamento del progetto: formazione mirata per gli operatori (anche in modalità di formazione congiunta con altre forze di polizia), seminari specialistici, anche con riferimento alle esperienze internazionali di valutazione e mappatura del disordine e della criminalità;
- e) Iniziative di comunicazione e diffusione dei risultati e di coinvolgimento della comunità locale sui temi oggetto del protocollo.
- f) Sviluppo di un modello di valutazione trasferibile ad altre realtà regionali.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti all'art. 3 del presente Protocollo, si prevede di sostenere le seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Attività di ricerca e ricognizione	€. 30.000,00
- Azioni di accompagnamento (formazione e seminari)	€. 15.000,00
- Iniziative di comunicazione e diffusione dei risultati	€. 15.000,00
- Spese di gestione, software per la mappatura del disordine e della criminalità, documentazione	€. 15.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€. 75.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Modena la somma di €.50.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 75.000,00 a titolo di contributo di spesa corrente per le attività come descritte agli art. 3 e 4 del presente Protocollo e come meglio specificate dal programma agli atti del servizio competente.

La Regione Emilia-Romagna si impegna inoltre a partecipare, con le competenze dei funzionari del Servizio competente, alla realizzazione di tutte le attività previste, con particolare riferimento alle attività di analisi e ricerca e alle iniziative formative e di comunicazione.

Il Comune di Modena si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti le azioni di cui all'art. 3;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Valutazione dei sistemi di rilevazione e controllo del disordine e della criminalità a Modena. L'impatto sull'organizzazione del lavoro, sui fenomeni e sulla comunità**" così come riassunte nel presente Protocollo e come descritto in modo dettagliato nella documentazione presentata e disponibile agli atti del Servizio competente;
- contribuire alla realizzazione del progetto anche attraverso la valorizzazione del lavoro degli operatori dedicati al progetto.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena si impegnano a costituire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, un Comitato tecnico di coordinamento delle attività costituito da un massimo di tre funzionari per ciascuna delle parti contraenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) approva e aggiorna, su proposta dei rappresentanti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente Protocollo;
- b) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti;
- c) approva, su proposta dei rappresentanti del Comune, una relazione annuale sullo stato di attuazione del progetto stesso.
- d) decide su eventuali modifiche alla programmazione delle attività tramite sottoscrizione di apposito verbale, alle seguenti condizioni:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Protocollo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Modena, pari all'importo complessivo di €. 50.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche, pari a €. 25.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo, a sottoscrizione del Protocollo, e a presentazione da parte del Comune di Modena della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche, pari a €. 25.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo, a presentazione da parte del

Comune di Modena della relazione finale sul risultato delle attività di progetto, nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Protocollo di Intesa, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Modena quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Modena dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Protocollo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata del Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2013 fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30 giugno 2014.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione del Protocollo

Il Protocollo d'Intesa, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Modena.

Per la Regione Emilia Romagna
Il Vicepresidente

Per il Comune di Modena
L'Assessore alla Sicurezza e Qualità Urbana, Lavori Pubblici e Sport
Bologna,